

COMUNITÀ
di SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

COMUNITÀ
di SAN ROCCO (Albenza)

ALMENNO SAN BARTOLOMEO

5ª settimana del
Tempo ordinario
4-10 febbraio 2024



Una giornata con Gesù

La pagina del Vangelo odierno ci racconta come è scandita una giornata-tipo di Gesù. La sua occupazione è quella di portare Dio tra gli uomini. Lo fa predicando nelle sinagoghe, i luoghi costruiti appositamente al centro dei villaggi per l'insegnamento religioso e la preghiera comune; lo fa accogliendo i malati e guarendo chi ha fede nell'intervento risolutore di Dio. Gesù non disdegna la compagnia degli amici e fa famiglia con loro, accettando l'ospitalità della suocera di Simon Pietro. L'evangelista sottolinea la squisita tenerezza di Gesù, che la solleva prendendola per mano, restituendole la dignità di servire chi l'ha onorata della sua visita, secondo la mentalità ebraica del tempo.

Quello che sembra essere il segreto di Gesù è però il risveglio mattutino, «quando era ancora buio», il ritirarsi in solitudine in un luogo appartato, per pregare. Immaginiamo fosse una preghiera non rituale, di meditazione; un colloquio filiale con il Padre per caricarsi della sua forza, della sua luminosità, del suo amore. Come ribadirà in seguito ai propri discepoli, certi demoni si sconfiggono soltanto con la frequentazione di Dio, nella preghiera. Viene da chiedersi quanto ci appartenga tutto ciò.

L'ultimo aspetto sottolineato dall'evangelista riguarda la scelta di non indugiare negli stessi luoghi, quasi nell'ansia di portare il lieto messaggio in ogni villaggio, perché il suo tempo è limitato. Anche questo dovrebbe farci riflettere e agire, se vogliamo essere suoi seguaci e costruttori del Regno di Dio.

OGGI CON GESÙ

Cosa vuoi che io faccia oggi, Signore, per stare con te?

*Non posso trascurare la mia famiglia,
ma posso permettere a un estraneo
di essere per un giorno di famiglia.
Non posso abbandonare il mio lavoro,
ma posso compiere il mio dovere
con perizia, onestà e gioia,
perché è il mio ruolo nella costruzione del mondo.
Non posso predicare con la tua sapienza e autorevolezza,
ma posso raccontare senza vanto e timore
la mia esperienza di fede e il mio bisogno di Dio.
Non posso guarire ogni malattia
o cancellare il male della società,
ma posso impegnarmi per proteggere
la salute, mia e altrui,
mantenendo l'equilibrio nel corpo e nello spirito,
difendendo la natura e gli spazi vitali di tutti.
Non posso cambiare la mia residenza tutti i giorni,
ma posso incontrare nuove persone,
fisicamente o via social,
con l'apertura e l'interesse che mostravi tu.
Non posso pregare in un luogo deserto prima dell'alba,
ma posso pensarti al risveglio, sotto la doccia,
imbottigliato nel traffico o col rosso di un semaforo.*

*Posso fare le mie scelte quotidiane
chiedendomi cosa faresti tu.
Posso risentire le tue parole
ed esser certo che non sei lontano,
invisibilmente e sempre
accanto a me.*